

# Auto storiche e tasse, via agli sgravi

## Regione, un elenco dei veicoli che non pagheranno il bollo

PERUGIA - Una lista per chi non dovrà pagare il bollo della propria auto storica. Oltre all'Automotoclub storico italiano "Asi", saranno centri specializzati e riconosciuti dalla Giunta regionale, inseriti in un Albo aggiornato di anno in anno, a determinare chi, tra i proprietari di auto di particolare interesse storico e collezionistico, immatricolati almeno venti anni fa, potrà essere esonerato dal pagamento delle tasse automobilistiche. Il "poco amato" bollo, per intenderci.

Lo ha stabilito la giunta regionale, dando disposizioni per l'attuazione dell'articolo 1 comma 7-ter della legge regionale 36/2007 in materia di agevolazioni fiscali. "Stiamo cercando di semplificare una materia complessa, che, tra leggi nazionali, decreti ministeriali,

regolamenti, circolari e determinazioni di associazioni ed enti pubblici e privati - spiega l'assessore regionale alla Programmazione e organizzazione delle risorse finanziarie e patrimoniali, Vincenzo Riommi - in questi anni ha creato qualche problema a chi possiede veicoli di particolare interesse storico e collezionistico". In base al documento, i veicoli interessati devono avere almeno i requisiti minimi previsti dall'Asi e l'accertamento di queste caratteristiche è certificato con un apposito attestato, dal quale deve risultare anche il numero di targa, il telaio del veicolo e la data di riconoscimento. I centri specializzati hanno l'obbligo di conservazione e tenuta di un apposito registro dal quale risultino i dati relativi alla richiesta e all'esito.

Le richieste di iscrizione all'Albo da parte dei centri specializzati, indirizzate alla direzione Risorse umane, finanziarie e strumentali (Servizio Ragioneria e fiscalità della Regione), per l'anno 2009 devono pervenire, entro il 30 settembre. "Finalmente un pò di chiarezza per i possessori di veicoli storici ventennali". Così Oliviero Dottorini, capogruppo dei Verdi in consiglio regionale e Dario Maria Di Bello, responsabile consumatori dei Verdi, hanno commentato il regolamento regionale che riconosce ufficialmente i modelli di autocertificazione prodotti dal gruppo di studio sui veicoli d'epoca dei Verdi e civici dell'Umbria e applica la riduzione del bollo per coloro che hanno inviato la domanda.